
Da: Renato Soffritti

Inviato: sabato 27 gennaio 2007 2.45

A: Cittadini di Parona, Comitati e Associazioni

Oggetto: Sintesi DEL CONSIGLIO COMUNALE DI PARONA

Anche se domani devo alzarmi presto 6.45, ti ho fatto un sunto di come è andato il consiglio comunale. Non ho il tempo materiale di fare un comunicato stampa, pertanto consideratela una sintesi di quello che è successo. Al di là dei miei due interventi il resto è il solito teatrino di insignificanti contenuti dei soliti contrasti tra la Ganzi e Colli.

Per dovere di cronaca, vi informo che il Consiglio Comunale ha votato a maggioranza, secondo quanto stabilito dal regolamento, la pregiudiziale di contrarietà all'ammissibilità alle 12 proposte presentate dal Gruppo Insieme per Parona. Sempre secondo regolamento il Sindaco ha chiesto che al riguardo un solo rappresentante del gruppo aveva il diritto di replica.

Poiché è la stessa maggioranza a non rispettare il regolamento, sono in successione intervenuti: Rosato, Di Agostino, Campione Soffritti.

Campione ha posto l'accento sulla regolarità della pregiudiziale in quanto se è stato emesso un ordine del giorno, sembra un controsenso.

Posso dire che con questo regolamento si sono inventati le pregiudiziali, così è stato per non esprimere un parere di contrarietà alla discarica di Gallivola, così han fatto per non discutere le proposte del gruppo di minoranza "insieme per Parona". Il Sindaco ha comunque dichiarato che la prossima volta se vogliono discutere questi argomenti devono attenersi al regolamento presentandole come interpellanze.

Il mio intervento è stato questo:

Ho chiesto e ho letto in consiglio la risposta del Prefetto allegata in quanto attinente alle mie successive dichiarazioni.

Ho precisato che la mia critica era rivolta al DS Palmarino ricordandogli che un pensiero di Gramsci diceva: "Una legge è universale quando da tutti è condivisa". Gli ho ricordato che nella precedente Legislatura è stato votato all'unanimità lo statuto comunale con una modifica da noi proposta sull'abbassamento del quorum sui referendum". Il regolamento invece è stato approvato solo con i voti della maggioranza nell'ottobre del 2006 senza considerare nessun emendamento. Anche al tempo del duce bisognava rispettare le Leggi, poi è nata la Repubblica e con essa la costituzione e la democrazia. Oggi ricordiamo i Martiri che hanno dato la vita violando le leggi del regime.

.....(si è sentita offesa la Ganzi, gli ho detto di rispettare il regolamento e di non interrompermi, poi alla fine dell'intervento mi avrebbe spiegato cosa l'ha offesa, è stata zizza e non ha dichiarato alla fine cosa l'ha offesa).....

Al Prefetto ho scritto prima che venisse approvato il regolamento, ovvia e condivisibile la sua interpretazione fatta su un regolamento posticipato alla presentazione del ricorso.

Gli ideali politici possono essere diversi, ma gli statuti e i regolamenti che riguardano la trasparenza amministrativa, i diritti e le garanzie per le minoranze, dovrebbero essere condivise da nutrite maggioranze o all'unanimità dei consiglieri. E' proprio il caso di dirlo: "dei propri mali, ognuno pianga se stesso", questo è quanto ho detto in modo diretto all'incoerente Palmarino, gli ho ricordato che il tempo sta passando inesorabilmente, a Luglio di quest'anno inizieremo a dire che manca un anno e qualcosa alle prossime elezioni e dopo ci sarà per lui un lungo letargo di silenzio all'opposizione, proprio per via del regolamento.

Altro punto da me contrastato è il punto 15 della convenzione per l'affidamento, di beni e funzioni alla Soc. Parona Multiservizi.

Ho fatto un intervento politico:

Ho dichiarato che i miei ideali sono tutte a favore di Società statali o a capitale Pubblico e sono contrario alle privatizzazioni, ma queste società devono funzionare con la mentalità privata, portando utili allo stato, in quanto se le Società guadagnano è un vantaggio per la collettività. Sono contrario a politiche come la riforma elettorale della CDL che ha permesso alle segreterie dei partiti di portare amici e parenti in Parlamento a danno della rappresentanza territoriale annullando addirittura la preferenza elettorale alla faccia del federalismo. Questa politica comporta che poi bisogna accontentare gli scontenti del territorio, e lo fanno a danno della collettività tramite le municipalizzate o le società di servizi aumentando a dismisura redditi e componenti dei consigli di amministrazione. Cosa possono pensare i tanti disoccupati come me che vivono solo con 800 € di cassa integrazione nel vedere questi politici che si raddoppiano i già lauti stipendi ?

Pertanto la finanziaria che interviene per ridurre i costi nei servizi pubblici, diventa un toccasana contro gli sperperi e Parona dovrà adattarsi diminuendo a tre i Consiglieri della Multiservizi garantendo loro un'indennità non superiore all'80% dell'indennità del Sindaco.

Se avessero formato una società con bassi costi, oggi il mutuo richiesto per l'ultimazione delle opere avrebbe un debito minore. Non potevo certo votare a favore di una società con questi costi che deve provvedere a fare debiti per servire un'area industriale che porta più danni economici che benefici.

Tutto il resto è stato il solito valzer di ragionamenti tra Ganzi e Colli.

Allegato: Intervento del Prefetto

OGGETTO: Ricorso consigliere comunale Renato Soffritti.

Si fa riferimento al ricorso del 9 ottobre 2006, con il quale la S.V. lamenta il mancato riconoscimento quale capogruppo del partito della Rifondazione Comunista.

Al riguardo si fa presente che la giurisprudenza con riferimento ai gruppi consiliari ha affermato che essi non sono organi in senso stretto dei corrispondenti partiti politici (Pretura di Roma, 28/4/1987) ma sono qualificati aggregazioni di più eletti che fanno riferimento al medesimo programma elettorale.

I presupposti per la costituzione dei gruppi consiliari devono poi ricercarsi nel regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e dunque in quella sede viene individuato il numero minimo di consiglieri necessario per la valida costituzione di un gruppo.

Pertanto, in considerazione di quanto stabilito dall'art.6, 1° comma del regolamento del consiglio comunale di Parona, approvato con delibera del C.C. n.51 del 12.10.2006, il quale recita che "i Gruppi

Consiliari sono composti da almeno 3(tre) consiglieri salvo la confluenza in un gruppo misto.....", appare legittimo quanto determinato dal Sindaco.

Lo stesso peraltro ha dichiarato di non aver mai avuto nei suoi confronti atteggiamenti di chiusura, ma di averla sempre invitata a partecipare a qualsiasi riunione informale insieme agli attuali capigruppo consiliari.

Nota : sull'ultimo punto, non sono chiaroveggente da sapere quando il Sindaco convoca i capogruppo, non avendo mai ricevuti l'invito deduco che la mia presenza non sia gradita.